



**PNRR**  
Istruzioni per l'uso

a pag. 31

**Parsi (Cattolica): se nel 1940 avessimo ragionato come fanno alcuni ora avremmo creato un'Europa nazista**

Tino Oldani a pag. 6

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**DUAL USE**  
**Stop all'export in Russia e Ucraina di beni che possono avere un uso sia civile sia militare**

Arnella a pag. 38

## Soltanto giudici tributari doc

Verso magistrati professionali a tempo pieno nominati per concorso. E un giudice monocratico per cause minori. In arrivo una fase transitoria per attuare la riforma

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**10** Estratti ruolo - Inoppugnabilità, la sentenza della Ctr Sicilia

**Beni dual use** - La nota dell'Authority armamenti sullo stop all'export verso Russia e Bielorussia

**Paradisi fiscali** - Presunzioni ante 2009, la sentenza della Ctp Reggio Emilia

Capisani pag. 17

**DIFFUSIONI GENNAIO**

**Verità +29%, Gazzetta +20%**  
**Corsera +1%, Messaggero +0,4%**  
**Sole -2%, Giorno -9%**  
**Stampa -11%, Repubblica -12%**  
**Fatto -13%, Libero -15%**  
**Avvenire -20%, Giornale -29%**

Capisani pag. 17

**Bentivogli (già Fim-Cisl): troppi ritardi sulla politica energetica. Si pagano i no**

Lo scontro Russia-Ucraina, e la conseguente crisi che sta investendo l'Europa, è la prova di quanto le dipendenze commerciali, energetiche e industriali non solo ingrossino le fila ma rappresentino una fragilità letale per il nostro sistema economico», dice Marco Bentivogli, a lungo leader dei metalmeccanici Cisl, oggi leader di Base Italia. E il nostro Paese? «Ha oscillato tra il non avere una politica energetica e inseguire le folle dei nimby, quelli del no a tutto. Quelli che, per capirci, a parole sono per la decarbonizzazione totale immediata e al contempo contro le pale eoliche perché guastano il panorama e contro i pannelli fotovoltaici».

Ricciardi a pag. 7

**DIRITTO & ROVESCIO**

L'aggressione della Russia all'Ucraina ha prodotto un disastroso risultato a danno di Putin a livello internazionale. L'oligarchia moscovita e purtroppo anche il paese che egli rappresenta (e che non è tutto d'accordo con lui) sono completamente isolati a livello internazionale. Il parlamento europeo infatti ha presentato un atto di condanna della Russia il 28 febbraio scorso. Questo documento è stato votato da ben 637 eurodeputati. Gli astenuti sono stati 26 e i contrari solo 13. Una condanna del genere è stata quindi adottata dai rappresentanti di ben 27 paesi e sono appartenenti ad ogni tipo di partito. Putin quindi è stato espulso a Strasburgo. All'assemblea dell'Onu, la mozione di condanna contro la Russia è stata votata il 2 marzo scorso da 141 stati su 193, gli astenuti sono stati 35 (fra i quali Cina e India) e solo 5 contrari. Queste votazioni hanno reso Putin imprevedibile agli occhi del mondo. Peggio di così, per lui, non poteva andare.

**Italia Oggi**

Il dizionario dei BILANCI 2022

La nuova ACE rafforzata  
L'ambiguità in bilico

# Diritto & Fisco

**TUTTE LE VOCI DEL BILANCIO DALLA A ALLA Z in edicola con**

**classabonamenti.com**  
primaedicola.it

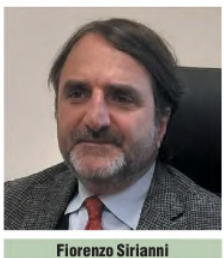
MF ITALIAN LEGAL WEEK/Ecco le anticipazioni sulla riforma della giustizia fiscale

## Giudice tributario a tempo pieno

Allo studio anche il monocratico. Liti a quota 270 mila



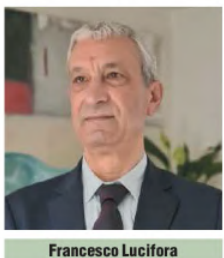
Andrea Giovanardi



Fiorenzo Sirianni



Giacinto Della Cananea



Francesco Lucifora



Angelo Cuva

**DI CRISTINA BARTELLI**

**A**cceleratore premuto sulla riforma della giustizia tributaria. Prende forma il giudice professionale a tempo pieno nominato per concorso. Allo studio anche il giudice monocratico per cause al di sotto di un certo importo. E in preparazione una fase transitoria con l'obiettivo di accompagnare i giudici attualmente in organico al completamento della loro carriera. In prospettiva uno sguardo ai carichi di lavoro delle commissioni tributarie provinciali, che con il massiccio impiego del processo telematico potrebbero in un futuro essere ridisegnate. Sono queste alcune indicazioni che arrivano sui lavori di scrittura del provvedimento di riforma di giustizia tributaria da parte della commissione tecnica insediata al mini-

sterio dell'economia e che dovrà concludere i suoi lavori entro il 15 aprile, emersi ieri durante MF Italian legal week, tre giorni di eventi dedicati al «Diritto al cambiamento». Per **Andrea Giovanardi** docente universitario di diritto tributario e membro della commissione tecnica i lavori della commissione sono appena iniziati e abbiamo il compito di consegnare le norme entro il 15 aprile, si va come detto anche dal ministro Franco in Parlamento verso la professionalizzazione del giudice tributario. Si dovrà però, ha evidenziato Giovanardi, «valorizzare le figure professionali esistenti dei giudici tributari in una fase transitoria allo studio». Per Giovanardi si arriva a un risultato storico ed è il momento anche di valutare la figura del giudice unico per vellocizzare i processi e gestire le cause al di sotto di una certa cifra.

Sulla qualità dei ricorsi ha fornito un focus **Fiorenzo Sirianni**, direttore della giustizia tributaria del dipartimento delle finanze. «Idati ultimi in corso di pubblicazione evidenziano un numero di nuovi ricorsi pari a 120 mila, 193 mila le sentenze e 270 mila le pendenze. Ricordo che nel 1996 dopo la riforma si avevano 2.800.000 pendenze e oggi si è scesi sotto la soglia dei 300.000 a cui si era ancora nel 2019 con 375 mila giudizi pendenti». Sirianni pone l'accento anche sul fatto che oltre la metà dei ricorsi sono per importi bassi al di sotto dei 3 mila euro: «solo il 1-2% sono causati per un importo superiore al milione di euro e da sole fanno il 70-75% del valore totale del contenzioso in essere». Un altro aspetto quantomeno singolare che emerge dai dati del dipartimento di giustizia tributaria è che a livello nazionale

sono 7-8 province (prevalentemente del Sud Italia) a concentrare il maggior numero di ricorsi e pendenze, oltre il 50%, con il fisco davanti alle commissioni tributarie provinciali. **Giacinto Della Cananea**, già presidente della commissione di riforma che ha consegnato a giugno un lavoro sulle cui basi si sta tracciando l'articolo normativo a ricordarlo i tempi stretti in cui bisognerà muoversi: «gli aspetti legati alla giustizia tributaria sono stati inseriti nel Pnrr e si è dato come tempo per attuarla fine 2022, ci sono tempi molto stretti per le riforme».

**Francesco Lucifora**, presidente Angit (associazione nazionale giudici tributari) pone l'accento sul punto della discordia sulla figura dei giudici tributari: «se conveniamo che il giudice tributario necessita di conoscenze tecnico economiche per le sentenze il recluta-

mento dei giudici tributari da parte dei giudici ordinari non si può limitare a un passaggio da un ministero all'altro poiché i giudici ordinari non hanno il bagaglio di valutazioni tecnico economiche che possono avere professionisti della disciplina per cui però si chiede un'ammissione per concorsi per titoli e esami». **Angelo Cuva** vicepresidente Uecat (Unione nazionale camere avvocati tributaristi) sottolinea che in Parlamento sono presenti molteplici disegni di legge di diverse forze politiche tutti convergenti sulla figura del giudice tributario speciale: «Mi chiedo perché non si arrivi alla riforma con questa convergenza di intenti», domanda Cuva, «il momento è nevralgico per riformare la giustizia tributaria si rischia di perdere un momento unico».